



La nostra politica non ha prezzo

Dopo aver tentato di comprarci (vi ricordate lo "scouting" proposto da Bersani?) e di dividerci (ma, ora, sono loro alla guerra di bande), un'altra infamante campagna contro il Movimento Cinque Stelle dilaga su tutti i giornali e le TV: "I Grillini non rinunciano agli stipendi parlamentari".

ELEZIONI 2013: RIMBORSI ELETTORALI		
	PD	€ 45.856.037,50 NON RIFIUTATI
	Movimento 5 Stelle	€ 42.782.512,50 RIFIUTATI
	Pdl	€ 38.060.750,00 NON RIFIUTATI
	Lista Monti	€ 8.002.312,50 NON RIFIUTATI
	Lega Nord	€ 7.309.575,00 NON RIFIUTATI
	Scelta Civica	€ 7.126.437,50 NON RIFIUTATI
	SEL	€ 5.182.616,00 NON RIFIUTATI
	Fratelli d'Italia	€ 1.680.087,50 NON RIFIUTATI
	Udc	€ 1.528.800,00 NON RIFIUTATI
	Centro Democratico	€ 422.012,50 NON RIFIUTATI
	Megafono di Crocetta	€ 398.125,00 NON RIFIUTATI
	SVP	€ 366.275,00 NON RIFIUTATI
	Grande Sud	€ 350.350,00 NON RIFIUTATI
TOTALE RIMBORSI ELETTORALI		€ 159.065.891,00
- RIMBORSI ELETTORALI RIFIUTATI DAL MOVIMENTO 5 STELLE		-€ 42.782.512,50
RIMBORSI ELETTORALI REALI		€ 116.283.378,50

Ma, facciamo un po' di conti.

Il MoVimento 5 Stelle, dopo il milione di euro per le elezioni siciliane, ha già rinunciato ai circa 43 milioni di euro di rimborsi per le elezioni politiche; stessa cosa per le recenti elezioni in Lombardia, Friuli, Lazio...

I parlamentari del MoVimento Cinque Stelle hanno già rinunciato alla metà dell'indennità parlamentare: 5 milioni di euro l'anno, che andranno ad un fondo speciale per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese, insieme a 3,5 milioni di euro l'anno derivanti dalla rinuncia alle spese generali aggiuntive (informatica, telefoni, taxi)

I parlamentari del MoVimento Cinque Stelle hanno già rinunciato a 1,6 milioni di euro l'anno, derivanti

dall'indennità di fine mandato, e a 175mila euro l'anno, derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica dei presidenti, dei vicepresidenti e dei questori.

Per contenere le spese della "diaria" (vitto, alloggio, viaggi...) i parlamentari del MoVimento Cinque Stelle hanno deliberato all'unanimità la restituzione dell'eccedenza dei rimborsi e si stanno organizzando (centralizzazione dei servizi, credit card) per garantire l'assoluta trasparenza delle spese.

E questo mentre tutti gli altri partiti, (che pure blaterano di voler "ridurre i costi della politica" e che ci preparano un'altra stangata):

- Hanno già intascato 144 milioni di euro di rimborsi elettorali.
- Continuano ad ingrassare i loro parlamentari con le retribuzioni di sempre.
- Continuano ad arricchire i loro boiardi, piazzati negli enti pubblici, nelle banche, nella RAI, nel sottobosco politico..., con stipendi e pensioni sbalorditivi.

ANTONIO MASTRAPASQUA
PRESIDENTE INPS

Con uno stipendio di

3.287 € GIORNO

DECIDE SE DARE/NON DARE UNA PENSIONE MINIMA

240 € MESE